AGENZIA DELLE ENTRATE

Direzione centrale affari legali e contenzioso

MEDIAZIONE TRIBUTARIA: LA COLLABORAZIONE TRA AGENZIA E PROFESSIONISTI

Videoconferenza del 14 febbraio 2013

INDICE

1. **Finalità e vantaggi della mediazione tributaria**
2. **Il ruolo dell'Ufficio legale**
3. **Bilancio provvisorio della mediazione**
4. **Protocolli d'intesa**
5. ***Nucleo* ed *Osservatorio***

Mediazione tributaria: finalità e vantaggi

Le finalità della mediazione tributaria

1. Deflazionare il contenzioso tributario

L'efficace gestione del nuovo istituto riduce il numero delle liti (e quindi elimina gli oneri e le lungaggini del processo)

Attraverso:

- Esame delle eccezioni del contribuente prima dell'instaurazione del contenzioso
- Verifica preventiva della possibilità di definire la lite potenziale sulla base del probabile esito del contenzioso tenuto conto dei precedenti giurisprudenziali

Le finalità della mediazione tributaria

2. Incrementare la *tax compliance*

- Il contribuente deve poter fare **affidamento su una risposta da ottenere in tempi rapidi e certi** da parte dell'Agenzia, senza agire in giudizio

- La mediazione introduce **l'obbligo di rispondere alla richiesta di annullamento (autotutela)** avanzata dal contribuente con l'*istanza*

Le finalità della mediazione tributaria

3. Incrementare la qualità degli atti amministrativi

- Stimola la riflessione critica all'interno dell'Ufficio
- Sviluppa all'interno delle strutture operative dell'Agenzia l'attitudine a confrontarsi con i parametri di legittimità e fondatezza dei giudici tributari

Vantaggi della mediazione tributaria

Per i Contribuenti: **evita i costi e le lungaggini del contenzioso**

Per i Giudici: **la riduzione del numero dei giudizi consente di dedicare più tempo e attenzione alle cause di maggior valore**

Vantaggi della mediazione tributaria

Per i Professionisti: **consente di tutelare gli interessi dei propri assistiti nel più breve tempo e nel miglior modo possibili**

Per l'Amministrazione: **concorre a incrementare la qualità dei propri atti e migliora i rapporti con i contribuenti**

Mediazione tributaria:
Il ruolo dell’Ufficio legale

Il nuovo ruolo degli Uffici legali

Direttamente collegato agli obiettivi istituzionali dell'Agenzia delle entrate

- presidiare e valutare la qualità degli atti
- ridurre la conflittualità
- migliorare il rapporto con i contribuenti
- accreditare l'immagine di una Amministrazione attenta ad affermare soluzioni giuste che favoriscano la *tax compliance*

Nuova gestione dei rapporti con il contribuente

Promozione del ruolo di «terzietà» dell'Ufficio legale nei rapporti con il contribuente, volto ad anticipare l'esito dei giudizi

- correttezza sostanziale dell'azione amministrativa
- giusta imposizione
- prevalenza delle questioni sostanziali su quelle formali e procedurali
- esercizio sistematico dell'autotutela
- proposizione della mediazione
- proposizione della conciliazione giudiziale

Nuova gestione dei rapporti con il contribuente

Affermazione di nuove azioni e logiche gestionali del contenzioso

- disponibilità al confronto e sviluppo della capacità critica
- assunzione di responsabilità nel risolvere i problemi, senza rinvii sistematici alle Commissioni tributarie
- abbandono della prassi orientata alla difesa acritica dell'atto

Nuova gestione dei rapporti con il contribuente

Centralità dell'obiettivo di affermare la giusta imposizione

- far valere preclusioni e decadenze processuali solo per accreditare soluzioni legittime sotto l'aspetto sostanziale
- evidenziare la coincidenza di interessi con il contribuente nel chiedere la caducazione di atti illegittimi o infondati
- assumere comportamenti allineati alle logiche sostanziali del giudice

Rapporti con soggetti esterni

Rilancio del nuovo ruolo dell'Ufficio legale nei rapporti con i Professionisti e le Commissioni tributarie ai fini della corretta gestione della mediazione

- Stipula di Protocolli d'intesa con gli Ordini professionali
- Costituzione del *Nucleo* e dell'*Osservatorio*

Mediazione tributaria: bilancio provvisorio della gestione

MEDIAZIONE TRIBUTARIA:
BILANCIO PROVVISORIO AL 31 DICEMBRE 2012

ISTANZE PRESENTATE	DI CUI					
	IMPROPONIBILI E INAMMISSIBILI		NON ESAMINATE		ESAMINATE	
47.740	**3.580**	7,5%	**20.765**	43,5%	**23.395**	49%

ANALISI ISTANZE ESAMINATE AL 31/12/2012

DIREZIONI REGIONALI	ESAMINATE	DI CUI						ACCOLTE E DEFINITE CON ACCORDO DI MEDIAZIONE SU ESAMINATE	
		ACCOLTE		CON ACCORDO DI MEDIAZIONE		ALTRI ESITI			
		numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
ABRUZZO	516	117	22,7%	108	20,9%	291	56,4%	225	**43,6%**
BASILICATA	216	58	26,9%	55	25,5%	103	47,7%	113	**52,3%**
BOLZANO (D.P)	37	20	54,1%	5	13,5%	12	32,4%	25	**67,6%**
C.O. PESCARA	22	10	45,5%	0	0,0%	12	54,5%	10	**45,5%**
CALABRIA	977	204	20,9%	162	16,6%	611	62,5%	366	**37,5%**
CAMPANIA	4.235	988	23,3%	829	19,6%	2.418	57,1%	1.817	**42,9%**
EMILIA ROMAGNA	1.270	236	18,6%	554	43,6%	480	37,8%	790	**62,2%**
FRIULI VENEZIA GIULIA	465	120	25,8%	58	12,5%	287	61,7%	178	**38,3%**
LAZIO	2.679	773	28,9%	636	23,7%	1.270	47,4%	1.409	**52,6%**
LIGURIA	787	172	21,9%	202	25,7%	413	52,5%	374	**47,5%**
LOMBARDIA	2.818	1.182	41,9%	469	16,6%	1.167	41,4%	1.651	**58,6%**
DATI NAZIONALI	**23.395**	**7.177**	**30,7%**	**4.481**	**19,2%**	**11.737**	**50,2%**	**11.658**	**49,8%**

ANALISI ISTANZE ESAMINATE AL 31/12/2012

DIREZIONI REGIONALI	ESAMINATE	DI CUI						ACCOLTE E DEFINITE CON ACCORDO DI MEDIAZIONE SU ESAMINATE	
		ACCOLTE		CON ACCORDO DI MEDIAZIONE		ALTRI ESITI			
		numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
MARCHE	437	145	33,2%	131	30,0%	161	36,8%	276	63,2%
MOLISE	165	85	51,5%	26	15,8%	54	32,7%	111	67,3%
PIEMONTE	1.132	278	24,6%	189	16,7%	665	58,7%	467	41,3%
PUGLIA	1.078	362	33,6%	172	16,0%	544	50,5%	534	49,5%
SARDEGNA	389	124	31,9%	51	13,1%	214	55,0%	175	45,0%
SICILIA	3.835	1.691	44,1%	309	8,1%	1.835	47,8%	2.000	52,2%
TOSCANA	1.046	259	24,8%	278	26,6%	509	48,7%	537	51,3%
TRENTO (D.P.)	67	26	38,8%	25	37,3%	16	23,9%	51	76,1%
UMBRIA	240	54	22,5%	41	17,1%	145	60,4%	95	39,6%
VALLE D'AOSTA	22	6	27,3%	8	36,4%	8	36,4%	14	63,6%
VENETO	962	267	27,8%	173	18,0%	522	54,3%	440	45,7%
DATI NAZIONALI	**23.395**	**7.177**	**30,7%**	**4.481**	**19,2%**	**11.737**	**50,2%**	**11.658**	**49,8%**

«Ricorsi presentati in CTP…»

- Rispetto al 2011 si registra una riduzione dei ricorsi in CTP del 29,39% (vd. tabella che segue).
- Limitatamente all'ultimo bimestre, nel quale la mediazione è entrata a regime, la riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2011 è del 46,4%.
- L'ulteriore tabella mostra tale ultimo indice di riduzione del contenzioso suddiviso per Direzione regionale.

RICORSI PRESENTATI IN CTP – RAPPORTO 2011/2012
DATO NAZIONALE SUDDIVISO PER MESE DI PRESENTAZIONE

MESI	ANNO 2011	ANNO 2012	SCOSTAMENTO PERCENTUALE 2012/2011
Gennaio	14.916	11.319	-24,12%
Febbraio	18.372	13.874	-24,48%
Marzo	18.448	17.474	-5,28%
Aprile	13.961	12.221	-12,46%
Maggio	17.370	14.230	-18,08%
Giugno	16.744	12.052	-28,02%
Luglio	14.029	6.296	-55,12%
Agosto	5.977	2.552	-57,30%
Settembre	4.552	2.808	-38,31%
Ottobre	10.624	7.344	-30,87%
Novembre	13.347	6.740	-49,50%
Dicembre	15.182	8.545	-43,72%
Totali	**163.522**	**115.455**	**-29,39%**

Ricorsi presentati in CTP in cui è parte l'Agenzia delle Entrate*

dati aggiornati al 31/01/2013

DIREZIONI REGIONALI	Novembre - Dicembre 2011	Novembre - Dicembre 2012	Scostamento%
MARCHE	737	261	-64,6%
UMBRIA	436	158	-63,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	441	160	-63,7%
LIGURIA	790	320	-59,5%
VALLE D'AOSTA	44	18	-59,1%
SARDEGNA	569	246	-56,8%
TOSCANA	1.394	612	-56,1%
ABRUZZO	447	207	-53,7%
CAMPANIA	4.420	2.103	-52,4%
EMILIA ROMAGNA	1.660	862	-48,1%
LOMBARDIA	3.825	2.084	-45,5%
TRENTO	95	52	-45,3%
BOLZANO	72	41	-43,1%
MOLISE	178	103	-42,1%
LAZIO	3.223	1.867	-42,1%
PUGLIA	1.749	1.020	-41,7%
BASILICATA	254	150	-40,9%
SICILIA	4.766	2.840	-40,4%
PIEMONTE	931	562	-39,6%
CALABRIA	1.108	693	-37,5%
VENETO	1.362	878	-35,5%
CENTRO OPERATIVO DI PESCARA	28	48	71,4%
TOTALE	**28.529**	**15.285**	**-46,4%**

Mediazione tributaria: Protocolli d’intesa

Protocolli d'intesa sulla mediazione tributaria

Stipula di protocolli d'intesa con Organismi rappresentativi dei Professionisti, al fine di definire funzionali forme di collaborazione con gli **Uffici legali delle Direzioni provinciali** per una gestione corretta e responsabile della mediazione tributaria

Impegno dell'Agenzia a individuare le più efficaci modalità di collaborazione, eventualmente modulate sulla specificità delle singole realtà territoriali

Protocolli d’intesa sulla mediazione tributaria

Il Protocollo ha lo scopo di offrire ai Professionisti:

- concrete opportunità di rappresentare sollecitamente e sistematicamente, in dialogo con l’Ufficio, le ragioni dei contribuenti e di difendersi preliminarmente in sede amministrativa

- la possibilità di affrontare le vicende tributarie secondo una logica tendente alla sistematica affermazione di soluzioni legittime e trasparenti, rimuovendo eventuali vizi dell’atto amministrativo

Protocolli d'intesa sulla mediazione tributaria

Assunzione reciproci impegni

Impegni degli Ordini

- Informare i propri iscritti sulle opportunità offerte dal nuovo istituto della mediazione
- Collaborare con l'Ufficio per una gestione del procedimento di mediazione in linea con i principi della giusta imposizione, del giusto procedimento e di quelli sanciti dallo Statuto del Contribuente

Protocolli d'intesa sulla mediazione tributaria

Assunzione reciproci impegni

Impegni degli Uffici legali

- Dare prevalenza alle questioni sostanziali su quelle formali e procedimentali
- Esaminare in modo puntuale tutte le istanze di mediazione
- Offrire disponibilità al contraddittorio
- In caso di diniego, fornire una motivazione dettagliata

Protocolli d'intesa sulla mediazione tributaria
Iniziative congiunte

Costituzione di

- " ***nucleo*** misto di esperti ", scelti in pari numero tra Professionisti e Funzionari dell'Ufficio, per una sistematica ricognizione della giurisprudenza delle Commissioni tributarie locali e, in ogni caso, della Commissione tributaria regionale

- "***osservatorio***" sull'andamento della mediazione tributaria, con connessa organizzazione di incontri periodici finalizzati alla soluzione di eventuali criticità di ostacolo al conseguimento delle finalità dell'istituto

Mediazione tributaria: *Nucleo* ed *Osservatorio*

Nucleo per la ricognizione della giurisprudenza

Composizione:

in aggiunta ai Rappresentanti dell'Agenzia e dei Professionisti, possono farne parte anche Giudici tributari ed esponenti del mondo accademico

Nucleo per la ricognizione della giurisprudenza

Finalità:

- Individuare le questioni ricorrenti per le quali vanno monitorati gli orientamenti giurisprudenziali
- Stabilire le modalità di monitoraggio, individuazione e sintesi degli orientamenti prevalenti
- Monitorare la giurisprudenza di merito formatasi in particolare su questioni che non formano oggetto di documenti di prassi o di consolidata giurisprudenza di legittimità
- Predisporre rassegne giurisprudenziali

Osservatorio sulla gestione della mediazione tributaria

Composizione:

come per il *Nucleo*

Osservatorio sulla gestione della mediazione tributaria

Finalità:

- Favorire la gestione corretta e responsabile del procedimento di mediazione
- Evitare il rinvio ai giudici tributari delle contestazioni che possono essere risolte in sede amministrativa
- Svolgere un monitoraggio sistematico di criticità, dubbi o divergenze riscontrate nella gestione del procedimento di mediazione e formulare le relative proposte di soluzione

Nucleo per la ricognizione della giurisprudenza *Osservatorio* sulla gestione della mediazione tributaria

Auspicabile la predisposizione di un Documento ricognitivo delle questioni esaminate e delle intese raggiunte nel corso delle riunioni